



RIPARAZIONE E CORREZIONE

Marilena Fatigante

Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e
Socializzazione

- Non sempre la conversazione “fila liscia”...

Nel caso di “disallineamenti” nella comprensione reciproca, la conversazione dispone di un meccanismo fondamentale per consentire ai parlanti di procedere:

La **riparazione** =

servo –meccanismo della intersoggettività

- Se qualcosa nella comprensione non va bene, lo capiamo nel “turno successivo”

Padre Non ne vuoi più riso?

Luisa mh?

Padre Non ne vuoi più?

Luisa niente:.

Con l’ “inizio di riparazione” si chiede al parlante di “riparare” a quello che ha detto, cioè di tornare indietro e porre “rimedio” a un problema, es. di comprensione

Ci sono gradi diversi in cui l'inizio di riparazione "segnala" la fonte del problema di comprensione

Es. eh? /mh? danno minima segnalazione di cosa non si è capito >> tipicamente, la persona ripete (tutto o in parte) il turno

Diversamente, ripetere parte del turno segnala più chiaramente che un problema c'è e che risiede esattamente in quella porzione di informazione che viene ripetuta (e che dunque viene trattata come problematica)

((a tavola, mamma e le due figlie Gloria e Ilenia hanno già discusso sui film che a loro piacciono))

1 MA: >[e invece] a noi quali sono i film che ci piacciono?<

2 Gloria: **eh?**

3 MA: **e:: scusate. quali sono i film che no:n ci piacciono?**

4 Ilenia: quelli che muoi- quelli che muorono le persone (.)

1 MA >e invece a noi quali sono i film che ci piacciono?<

2 Gloria **che ↑non ci piacciono vuoi dire!**

3 MA **scusate. che no:n ci piacciono.**

4 Ilenia ah: ! quelli che muoi- quelli che muorono le persone.

1 MA: che ci piacciono?<

2 Gloria: eh? Inizio di riparazione

3 MA: e:: scusate. quali sono i film
che no:n ci piacciono?

1 MA che ci piacciono?<

2 Gloria che ↑non ci piacciono Inizio di
vuoi dire! riparazione

•3 MA scusate. che no:n ci piacciono.

RIPARAZIONE(="correzione")

Teo ma qu↑esto che è::,
Mamma qu↑ello è il cappelli:~no,
 (1.0)
Teo °è il cappell↑ino°?
 → (1.8)

Diversamente, ripetere parte del turno segnala più chiaramente che un problema c'è e che risiede esattamente in quella porzione di informazione che viene ripetuta (e che dunque viene trattata come problematica)



• **Struttura “preferita” nella riparazione**

- Preferenza per l’auto-correzione (“prevale “ sulla etero-correzione)

A se la luce si spegnava – eh:: si
spegneva

• **Struttura “preferita” nella riparazione**

- Preferenza per l’auto-correzione (“prevale “ sulla etero-correzione)

58 MA: >[e invece] a noi quali sono i film che ci piacciono?<

59 Gloria: eh? **Inizio della riparazione**

60 MA: e:: scusate. quali sono i film che no:n ci piacciono? **Riparazione**

61 Ilenia: quelli che muoi- quelli che muorono le persone (.)

58 MA: >[e invece] a noi quali sono i film
che ci piacciono?<

59 Gloria: che ci piacciono? **Inizio della riparazione**

60 MA: scusate. che no:n ci piacciono.

Riparazione

61 Ilenia: ah: ! quelli che muoi- quelli che
muorono le persone (.)

((conversazione tra amiche))

1 Marilena incredibile che abbia conosciuto
Simon Veil solo adesso

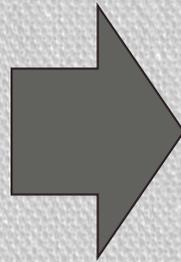
2 Cecilia **Vail. credo che si dica.**
mi sembra che la pronuncia sia come
in tedesco

Riparazione e correzione nei contesti educativi



Contesti nei quali la “correzione” è trattata come pratica culturalmente accettata

Adulto /membro
più competente



Membro meno
competente

Asimmetria di conoscenze



?

Asimmetria di opportunità
interazionali (es. ins. Dà il
compito, verifica e corregge)

Ci possono essere modi diversi di correggere, più o meno “stringenti” o “restringenti” la partecipazione e il campo di conoscenza

Dipende da

- Che valore si dà alla partecipazione del bambino /allievo
- Che valore e che significato si dà alla conoscenza

Segnalare l' "errore" senza "dichiarare" l'errore...: la domanda -contrario

le domande contrario propongono che venga data una risposta contraria a quella contenuta nella domanda

1. Padre cos'erano i samurai
2. Luca una specie di karaté.
3. Padre karaté?

....

Domanda -contrario

1. Graziano poi si accorge che sull'isola
 sentiva delle voci:: (0.2)
2. umane e: delle pecore
3. Ins —————> delle pecore?
4. Graziano eh:: dei belati

Nella domanda contrario la ripetizione della risposta costituisce già segnalazione (**implicita**) che quella risposta non è sufficiente /esaustiva

Il destinatario ricava da questo “indizi” che la sua risposta è sbagliata

Etero-correzione

1. Graziano poi si accorge che
sull'isola sentiva delle voci:: (0.2)
2. umane e: delle pecore
3. Ins dei belati.
4. Graziano dei belati.

Non c'è segnalazione dell'errore ma unicamente la correzione –offerta a Graziano. Il processo di segnalazione dell'errore è in questo caso lasciato tutto implicito. Con la ripetizione dell'item corretto, Graziano accetta e incorpora una opzione che non ha scelto e che ha trovato già “confezionata”

In quali altri modi l'insegnante potrebbe sollecitare una "revisione" dell'espressione da parte di Graziano?

Es. Graziano pensaci bene. C'è un altro modo di dirlo?

Es. "voci di pecore" non è corretto. Rifletti ancora.

Sebbene meno comune, in contesti istruttivi può essere vantaggioso rendere più esplicito il processo di riparazione, a favore della opportunità che il bambino /allievo ritorni da sé sul luogo del fraintendimento e attivi un processo razionale e consapevole di revisione

•A tavola, Padre, Luca 10 anni, Luisa 3 anni

((Luisa sta canticchiando una canzone sui samurai e chiede al fratello più grande cosa significhi))

1. Luisa ma che vuol dire samurai?
2. Luca una specie di karaté.
3. Padre karaté?
4. ((Luca riprende il gioco con la sorella))
5. Padre —————> samurai è una specie di karaté?
6. Luca eh.
7. Padre samurai=?
8. Luca no. non te lo so spiega'

•A tavola, Padre, Luca 10 anni, Luisa 3 anni

((Luisa sta canticchiando una canzone sui samurai e chiede al fratello più grande cosa significhi))

1. Luisa ma che vuol dire samurai?

2. Luca una specie di karaté.

3. Padre → karaté?

Domanda contrario

4. ((Luca riprende il gioco con la sorella))

5. Padre → samurai è una specie di karaté?

6. Luca eh.

7. Padre samurai=?

8. Luca no. non te lo so spiega'

((il padre comincia a canticchiare una canzone che nomina i samurai))

10. Padre → siamo i cinque samurai gue-guerrieri

•(...)

10. Luca e::non lo so spiegare bene.

11. Padre → [erano] i protagonisti di qualche cosa?

12. Luca di un cartone

13. Padre → ed erano che cosa

14. Luca sam[urai]

15. Padre → [erano] dei?

16. Luca erano delle persone che avevano delle
armature

17. Padre → delle capacità comuni?

18. Luca (1.0) soprannaturali

19. Padre → no di combattimento particolari

20. Luca si

21. Padre → quindi sono dei guerrieri i samurai

((il padre comincia a canticchiare una canzone che nomina i samurai))

10. Padre → siamo i cinque samurai gue-guerrieri

•(...)

Suggerimenti..

10. Luca e::non lo so spiegare bene.

11. Padre → [erano] i protagonisti di qualche cosa?

12. Luca di un cartone

13. Padre → ed erano che cosa

14. Luca sam[urai]

15. Padre → [erano] dei?

16. Luca erano delle persone che avevano delle armature

17. Padre → delle capacità comuni?

18. Luca (1.0) soprannaturali

19. Padre → no di combattimento particolari

20. Luca si

21. Padre → quindi sono dei guerrieri i samurai

**Scaffolding
della
correzione**

Etero-correzione

- Senza che il padre stia dicendo “stai sbagliando”, devi correggerti”, i suoi contributi e le domande che pone a Luca segnalano al bambino che c’è un errore .
- La “preferenza” per l’autocorrezione (i.e., riguardo al lasciare che sia il bambino stesso a “trovare la strada” verso la correzione) produce un allungamento della sequenza, che diventa esplicitamente istruttiva (vd. sequenza di domande- stimolo del genere “interrogazione”).
- Infine, è l’adulto a fornire la risposta “corretta”. Ma al bambino è stato permesso, con la serie di domande, di partecipare al processo epistemico di costruzione della risposta /della conoscenza

Socializzazione e preferenze culturali nell'attività di “ correzione”

- Sterponi & Santagata (2001) eseguono un confronto sulla pratica di correzione dell'errore in classi di scuola media negli Stati Uniti e in Italia
- Stati Uniti - correzione molto mitigata , “camuffata”, evitata

1 ins Okay. L'ultima cosa . Scriviamo una frazione semplice.

Cos'è una frazione semplice?

2 (0.8)

3 Una frazione semplice. La parola semplice.

4 Tracy te lo ricordi cosa vuol dire?

5 Tracy Una divisione (tra due numeri)

6 Ins **Mhmmm:: non esattamente.**

7 le somiglia. cioè **intendo che** la parola semplice può far pensare

8 a quello che hai detto

9 ha a che fare con il tipo di numeri che mettiamo al numeratore
10 e al denominatore
11 (1.0)
12 Charlie?
13 Charlie um: (.) il numero al numeratore è più piccolo
14 del numero del denominatore.
15 Ins **um:: quella è una frazione propria**
16 → la frazione semplice esattamente vuol dire
17 che avete un numero intero al numeratore
18 e un numero intero al denominatore
19 non possiamo avere decimali qui

Strategie “indirette” di segnalazione dell’errore

Nelle interazioni di scuola in classi americane, è frequente trovare strategie indirette e mitigate di correzione dell’errore.

Avverbi che sottraggono forza all’operazione di revisione dell’item inesatto, e che sottraggono responsabilità a colei/colui che lo ha prodotto (perché ammettono l’errore come **plausibile**)

6 Ins **Mhmmm:: non esattamente.**

7 le somiglia. cioè **intendo che** la parola semplice può far pensare a quello che hai detto

9 ha a che fare con il tipo di numero
10 e al denominatore
11 (1.0)
12 Charlie?
13 Charlie um: (.) il numero al numeratore è più
14 del numero del denominatore.
15 Ins **um:: quella è una frazione propria**
16 → la frazione semplice esattamente vuol dire
17 che avete un numero intero al numeratore
18 e un numero intero al denominatore
19 non possiamo avere decimali qui

Riconosce della risposta di Charlie la parte che, in altre condizioni (se cioè la domanda fosse stata “qual è la frazione propria”) sarebbe stata **valida**

In una classe italiana...

Rosa has written on the board the following steps to solve the equation:

$$\frac{2(X+2)}{5} - \frac{3(X-2)}{10} = \frac{5(X+2)}{2}$$

$$\frac{2X+4}{5} - \frac{3X-6}{10} = \frac{5X+10}{2}$$

$$\frac{4X+8-3X-6}{10} = \frac{25X+50}{10}$$

01 Rosa: *Percui cinque per cinque, venticinque.*
So five times five, twenty five.

02 *Venticinque X eh più eh cinquanta*
Twenty five X mm hm plus mm hm fifty

03 → Teacher: *Stop. (.) Tutto bene? (.) Tutto bene?*
Stop. (.) Is everything all right? (.) Everything all right?
((to the class))

Ruolo della “lavagna”

Identificazione pubblica del problema – “Inizio di riparazione”

03→ Teacher: *Stop. (.) Tutto bene? (.) Tutto bene?*
Stop. (.) Is everything all right? (.) Everything all right?
((to the class))

04 Luca: *Io profe.*
I know prof. ((raising his hand))

05 (1.2)

06 Teacher: *Solo lui dice io profe*
Only he says I know prof?

07 Students: *Anch'io*
I do too

08 →Teacher: *Io vi ho detto un sacco di volte che questa era una causa d'errore::*
I have said many times that this is a cause of error::

09 (0.6)

10 →Teacher: *Vi ho suggerito di evitare- (.)di risolverla con più gradualità*
I suggested to avoid- (.) to solve it more gradually

11 *proprio per evitare quell'errore che c'è ()*
as just to avoid that error that is there

12 *Dai Rosa.*
Go ahead Rosa.

Invito “pubblico”
alla pratica di
correzione

13 → Marco: *E' sbagliato meno sei. E' sbagliato il segno.*
Minus six is wrong. The sign is wrong.

- 14 →Teacher: *Perchè è sbagliato il segno?*
Why is the sign wrong? ((gazing at the class))
- 15 Marco: *Perchè c'è meno tre per più due*
Because there's minus three times plus two.
- 16 Teacher: *Allora perchè il meno davanti alla linea di frazione lunga.*
So, because the minus sign in front of a long fraction line
- 17 *che cosa vuol dire?*
What does it mean? ((gazing at Rosa))
- 18 Rosa: *E' come se fosse meno tre*
It is like if it were minus three.
- 19 Teacher: *Come se fosse?*
As if it were?
- 20 Rosa: *Meno:: (.) meno tre*
Minus:: (.) minus three

- 21 Teacher: *Come se fosse Antonio?*
As if it were, Antonio?
- 22 Antonio: *Come se fosse tutta la frazione: meno quell'altra: sotto l'unico=*
As if it were the whole fraction: minus the other: under only one
- 23 Teacher: *=Allora questo meno vuol dire meno uno per aperta parentesi.*
Then this minus means minus one times open parenthesis.
- 24 *Quindi questo meno mi fa cambiare?*
Therefore this minus makes me change?
- 25 Fabio: *Il segno*
The sign
- 26 Students: *Il segno*
The sign
- 27 Teacher: *Tutti i segni dentro parentesi*
All the signs inside the parenthesis
- 28 *dentro parentesi sulla linea di frazione.*
inside parenthesis on the fraction line
29. *D'accordo? Attenta. Dai.*
All right? Be careful. Let's go on. ((to Rosa))

Strutture discorsive e preferenze socio-culturali di socializzazione all'errore e all'identità

- La correzione e l'esposizione pubblica dell'errore sono operazioni "dispreferite" nelle classi di scuola osservate in contesto statunitense.
- Preferenza socio-culturale per la "protezione" di uno spazio personale e agentivo del bambino e per il conferimento di maggiore "omaggio" al sé (minacciato invece dalla segnalazione dell'errore/scarto dalle attese)
- Nella classe italiana, la segnalazione pubblica e non mitigata dell'errore (uso della lavagna, indagine e partecipazione da parte di tutti i bambini al processo di revisione dell'errore) si accompagna ad una visione del bambino in classe come membro appartenente ad un collettivo (=la "classe") su cui la responsabilità dell'errore si diffonde, e che protegge dagli effetti indesiderati sul sé e sull'identità personale prodotti dalla correzione

Esercitazione

- Guardate il video “Piante parassite” e leggete il trascritto. Discutete su questi punti:
- Come viene passato il turno?
- Quali sono (se ce ne sono) le sequenze di riparazione /correzione?
- Cosa succede dal turno 29? Cosa cambia?